

Uffici Comunali	0422/600153
telefax uff. segreteria	0422/600187
telefax uff. anagrafe	0422/600302
telefax uff. tecnico	0422/600772
polizia locale	0422/600214
telefax polizia locale	0422/607224
biblioteca	0422/600207



Comune di Breda di Piave

Provincia di Treviso

Via Trento e Trieste n. 26
31030 BREDA DI PIAVE

C.F. 80006200267 - P.IVA 00559560263

e-mail: protocollo@comunebreda.it

Breda di Piave, lì 24.02.2018

Spett.le
Osservatorio per i servizi pubblici locali
c/o Ministero dello Sviluppo Economico
PEC: osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it

OGGETTO: Trasmissione Relazione ex art. 34 del D.L. 179/2012.
Concessione servizio di ristorazione scolastica 2018-2022.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13, comma 25-bis, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.02.2014, n. 9, si trasmette, in allegato alla presente, la relazione approvata a' sensi dell'art. 34 del D.L. 18.10.2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.12.2012, n. 221, relativa alla concessione del servizio di ristorazione scolastica per il quadriennio 2018-2022.

Cordiali saluti

Il Responsabile di P.O.
Lorenzon Ivana



COMUNE DI BREDA DI PIAVE
Provincia di Treviso

RELAZIONE

(EX ART. 34, COMMA 20, D.L. 179/2012)

**CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA NELLE
SCUOLE PRIMARIA, SECONDARIA DI PRIMO GRADO E DELL'INFANZIA
PUBBLICA DI BREDA DI PIAVE**

Anni scolastici 2018/2019 – 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

Relazione ai sensi dell'articolo 34, comma 20, del decreto legge n. 179 del 18/10/2012, convertito con Legge n. 221 del 17/12/2012, concernente i criteri di scelta del Contraente per l'affidamento in concessione del servizio di ristorazione scolastica destinato alle scuole primarie, alla scuola secondaria di primo grado ed alla scuola dell'infanzia pubblica, esistenti nel territorio comunale.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Servizio di ristorazione scolastica destinato alle scuole primarie, alla scuola secondaria di primo grado ed alla scuola dell'infanzia pubblica, esistenti nel territorio comunale.
Ente affidante	Comune di Breda di Piave
Tipo di affidamento	Concessione di servizio
Modalità di affidamento	Gara ad evidenza pubblica
Durata del contratto	Dal 01.09.2018 al 31.08.2022
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Nuovo affidamento
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Breda di Piave

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Lorenzon Ivana
Ente di riferimento	Comune di Breda di Piave
Area/servizio	Responsabile posizione organizzativa Area 1 – Amministrativa e Tecnica
Telefono	0422.600153
Email	protocollo.comune.bredadipiave.tv@pecveneto.it
Data di redazione	/ / _

Premessa

Il D.L. 18/10/2012, n. 179, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" all'art. 34, comma 20 (convertito con la Legge di Conversione n. 211 del 17/12/2012) prevede che *"Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste."*

Si rende, pertanto, necessario dare atto espressamente:

1. delle ragioni che hanno indotto l'Amministrazione ad operare questa scelta dell'affidamento al mercato, in rapporto alla natura dei servizi affidati e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
2. dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;
3. l'indicazione delle compensazioni economiche se previste.

Ciò premesso, con la presente relazione si illustrano nelle sezioni che seguono i contenuti richiesti dal legislatore.

La ragione dell'affidamento e la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta

Il Comune di Breda di Piave non è in grado, con proprie risorse, di garantire il servizio di ristorazione scolastica e, fin dalla sua istituzione, espleta tale servizio tramite l'affidamento di appalto a soggetto esterno, sia per carenza di dotazione organica, sia per la complessità di organizzazione e gestione del servizio, sia per la specificità delle competenze richieste.

Le norme di cui occorre tenere conto per la scelta delle modalità di affidamento sono sia di portata generale che di carattere settoriale. In particolare, il riferimento risulta costituito dall'insieme delle norme europee, nazionali e settoriali, nonché dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale, tra le quali si ricordano le direttive europee 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, il D. Lgs. 18.04.2016, n. 50 cd. "Codice dei contratti", le "Linee di indirizzo per il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica della Regione del Veneto" approvate con D.G.R. Veneto n. 1189 del 01.08.2017. L'Amministrazione sceglie di utilizzare lo strumento della gestione in concessione, previsto dagli artt. 164 e seguenti del D. Lgs. 50/2016, in quanto trattasi della modalità più efficiente per rispondere alle esigenze che si intendono soddisfare attraverso l'esternalizzazione, ovvero:

- rispondere in modo efficace alle esigenze dell'utenza;
- garantire contestualmente elevati standard qualitativi e una maggiore economicità della gestione del servizio;
- snellire l'attuale rapporto trilaterale tra fruitori del servizio, Comune e soggetto gestore, in modo da rendere più efficaci i rapporti tra i soggetti menzionati;
- ricondurre in capo al soggetto concessionario/gestore gli oneri e il rischio gestionale in ordine al servizio affidato;
- valorizzare ulteriormente il servizio grazie alla sostanziale autonomia operativa che verrebbe attribuita al concessionario e, conseguentemente, con la possibilità, da parte del medesimo, di realizzare innovazioni o migliorie con propri investimenti;
- liberare risorse "alleggerendo" il bilancio dell'Ente;
- mantenere comunque in capo al Comune la funzione istituzionale di controllo in modo da verificare che la gestione del servizio sia coerente e persegua le finalità proprie dell'azione amministrativa, con particolare riferimento ai principi di economicità e di razionalizzazione delle risorse in termini di efficienza ed efficacia;
- conservare in capo al Comune poteri di programmazione, anche attraverso la predisposizione di idoneo capitolato di servizio, di definizione delle tariffe, incluse eventuali riduzioni da applicare alle stesse.

Tale forma di gestione, mentre da un lato trasferisce la titolarità del servizio, dall'altro consente di mantenere in capo al Comune la potestà di regolazione e controllo del medesimo, sia per quanto riguarda la regolarità e la qualità delle prestazioni che per la disciplina delle tariffe e dei rapporti con l'utenza.

Attraverso la concessione del servizio di ristorazione scolastica, il Comune auspica che si possa assicurare una gestione efficace ed efficiente, rimanendo in ogni caso a carico del Comune stesso un ruolo fondamentale di indirizzo e di controllo sulla gestione.

Lo strumento della concessione, inoltre, consente di tenere conto di importanti aspetti qualitativi nella gestione, come ad esempio l'informatizzazione del sistema di registrazione delle presenze, di prenotazione dei pasti e la previsione di diverse modalità di pagamento, in linea anche con le nuove tecnologie; ciò nell'ottica di ottimizzare il servizio, con benefici in termini di organizzazione sia per le famiglie che per gli uffici comunali.

Con la scelta di gestire il servizio nella forma della concessione, la controprestazione a favore del concessionario consiste nel diritto a riscuotere direttamente le tariffe relative al servizio.

In materia di concessioni si applicano le disposizioni di cui agli articoli contenuti nella parte terza del D. Lgs. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Pertanto l'Amministrazione Comunale intende affidare il servizio di ristorazione scolastica, per i

prossimi quattro anni scolastici, in concessione ad un operatore economico specializzato nel settore, da individuarsi mediante procedura ad evidenza pubblica.

La gara, mediante procedura ad evidenza pubblica, rientra tra le formule consentite di gestione dei servizi pubblici locali; essa consiste nella scelta nel mercato del soggetto affidatario previa gara, scelta rispettosa del regime comunitario di libera concorrenza. Tale procedura, in virtù della convenzione approvata con deliberazione consiliare n. 66 del 01.12.2014 e stipulata in data 05.01.2015, verrà espletata dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Treviso.

Caratteristiche del servizio. contenuti degli obblighi di servizio pubblico e universale

Il servizio di ristorazione scolastica non è istituito dal Comune secondo obblighi di legge, ma è organizzato a fronte di ineludibili esigenze della popolazione e tenendo conto delle indicazioni contenute nell'art. 31 della L.R. 02.04.1985, n. 31 in materia di diritto allo studio, che individua tale servizio tra quelli finalizzati ad agevolare la frequenza delle scuole dell'obbligo e dell'infanzia.

La sentenza del Consiglio di Stato n. 6529/2012 evidenzia che la ristorazione scolastica può essere qualificata come servizio pubblico locale.

Per tale servizio non sono previste compensazioni economiche (aiuti di Stato) e ciò deve essere evidenziato ai fini di quanto previsto dall'art. 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012.

Il Comune di Breda di Piave garantisce il servizio di ristorazione scolastica presso le seguenti scuole statali:

- Scuola dell'Infanzia – Via Pozzetti n. 12 – frazione Vacil;
- Scuola Primaria “G. Puccini” – Via Formentano n. 2 – Breda di Piave;
- Scuola Primaria “A. Frank” – Via Cal del Brolo, n. 28 – frazione Pero;
- Scuola Primaria “Eroi del Piave” – Via S.M. Davanzo, n. 53 – frazione Saletto di Piave;
- Scuola Secondaria di primo grado “G. Galilei” – Via S.Pio X, n. 33 – Breda di Piave.

tutte aventi sede nel proprio territorio, a garanzia degli interventi previsti nell'ambito delle azioni inerenti il diritto allo studio. Tale servizio è attualmente gestito, tramite contratto di appalto, da un operatore economico specializzato nel settore; il contratto ha scadenza il 31.08.2018.

Nella scuola dell'infanzia il servizio è svolto per cinque giorni alla settimana, mentre nelle scuole primarie l'attivazione varia in base all'articolazione oraria stabilita dalle autorità scolastiche. Nella scuola secondaria di primo grado, il servizio è svolto per due giorni/settimana.

Il numero di pasti complessivamente erogato per anno scolastico si aggira intorno ai n. 26.000.

Tale numero comprende gli alunni, che devono risultare iscritti al servizio ad inizio anno scolastico, nonché gli insegnanti aventi diritto, il cui elenco viene annualmente comunicato al Comune da parte dell'Istituto Comprensivo.

Per gli alunni il servizio è da intendersi a titolo oneroso, con corresponsione delle tariffe fissate annualmente dal Comune; per gli insegnanti, aventi diritto, la spesa di ristorazione è a carico del Comune, che riceve periodicamente un rimborso parziale da parte del competente Ministero.

Il servizio di ristorazione scolastica ha acquisito una valenza di natura didattica, oltreché educativa, dovendo necessariamente contribuire a favorire corretti comportamenti alimentari.

I criteri ed i parametri che riguardano l'intero ciclo, dalla fornitura alla distribuzione dei pasti, sono finalizzati a garantire il miglioramento della sicurezza e della qualità del prodotto fornito (così come stabilito dalle vigenti normative, nonché dalle linee guida regionali in materia).

Il servizio è erogato a tutti gli utenti con imparzialità e sono, di norma, accolte le esigenze degli iscritti al servizio ed, in particolare, di quelli che, per motivi di salute, di religione e per scelte personali/familiari, chiedono di poter seguire diete particolari.

E' di fondamentale importanza la partecipazione attiva degli utenti sia per tutelare il diritto alla corretta erogazione del servizio, sia per favorire la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti nel processo. A tal fine, da diversi anni, è stato istituito un Comitato mensa, composto da rappresentanti di genitori ed insegnanti, che collabora con il Comune nelle azioni di controllo e di

salvaguardia della qualità del servizio.

Ciò posto, si ritiene sussistano specifiche ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico, per l'affidamento in concessione ad un soggetto terzo dei servizi in questione, in relazione alla necessità di acquisire un partner privato dotato delle capacità organizzativa e finanziaria sufficiente per gestire in proprio il servizio pubblico.

Gli "obblighi di servizio pubblico", cui è soggetto il contratto di che trattasi, definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di obiettivi di interesse pubblico.

Il servizio di ristorazione scolastica, rivolto ad una particolare fascia di utenti in età scolare, giustifica interventi di regolamentazione da parte del Comune e, di conseguenza, è necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi.

Il servizio di ristorazione comprende, a titolo indicativo e non esaustivo, la preparazione, trasporto e lo scodellamento dei pasti ad alunni ed insegnanti, aventi diritto, delle scuole sopra elencate. Il concessionario espletterà tutte le attività di seguito riportate: la preparazione e sporzionamento dei pasti della ristorazione, prodotti in un centro cottura della ditta concessionaria, presso le sedi scolastiche, nonché la pulizia e la sanificazione dei locali e delle attrezzature, il lavaggio delle stoviglie, secondo i termini e le modalità stabilite nel capitolato speciale di gara.

Il pagamento delle utenze relative ai locali scolastici adibiti a refettori, fatta eccezione per la spesa di smaltimento dei rifiuti, rimane in carico al Comune, trattandosi di locali inseriti all'interno di plessi scolastici e non ad uso esclusivo.

Il concessionario, per le operazioni di preparazione e di sporzionamento, dovrà dotarsi di personale in numero tale da assicurare modalità e tempi adeguati per una tempestiva ed ordinata esecuzione del servizio.

Al fine di garantire la definizione e il rispetto di procedure "sicure" e in grado di assicurare gli standard di qualità predefiniti di tutto il processo di ristorazione scolastica, gli obblighi del soggetto affidatario della concessione comprendono anche quello di essere in possesso di specifiche certificazioni di qualità.

In particolare, si intendono pertanto, a carico del concessionario, obblighi volti a garantire che i servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio comunale (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità uguali per tutti, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre che nel rispetto dei principi di trasparenza e del carattere economicamente accessibile del servizio.

Il concessionario sarà, inoltre, tenuto a garantire la possibilità di ricarica del valore di buoni pasto mediante più punti dislocati nel territorio comunale, al fine di agevolare l'utenza in tale operazione; tale possibilità sarebbe invece preclusa al Comune, sulla base di quanto previsto dal D. L. 193/2016, convertito dalla Legge n. 225/2016, per cui il versamento delle entrate comunali deve avvenire obbligatoriamente ed esclusivamente sul conto di tesoreria comunale.

Al servizio viene riconosciuto il carattere di interesse pubblico, per cui, per nessuna ragione, esso potrà essere sospeso o abbandonato, con l'impegno di darne completa esecuzione con qualsiasi tempo e condizione, a' sensi e per gli effetti della legge n. 146/1990 e ss.mm.ii..

Eventuali compensazioni economiche

Il concessionario introiterà l'intero provento della gestione, ovvero incasserà interamente tutte le rette a carico dell'utenza. Per quanto riguarda le eventuali compensazioni economiche, finalizzate a garantire l'equilibrio economico finanziario definito all'articolo 3, comma 1, lettera fff), nonché all'art. 165, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, a seguito del prezzo di aggiudicazione, la Giunta Comunale deciderà se e quanto compartecipare alla spesa, anche in relazione alle tariffe a carico dell'utenza fissate annualmente dal Comune stesso, ai fini e nel rispetto dei limiti di cui al richiamato art. 165,

comma 2, del D. Lgs. 50/2016. In caso di compartecipazione al costo, la relativa quota a carico del Comune ed i buoni pasto per i docenti aventi diritto al pasto, il cui onere è interamente a carico dell'Amministrazione, saranno liquidati con le modalità stabilite dal capitolato speciale di gara.

L'eventuale compensazione economica a carico del Comune varierà anche in considerazione della situazione reddituale degli utenti che, dopo la presentazione del modello ISEE, pagheranno tariffe diverse in base all'inserimento in fasce diversificate, secondo i criteri che verranno annualmente stabiliti dal Comune.

La durata di quattro anni è ritenuto un periodo congruo per consentire al concessionario di effettuare ed ammortizzare investimenti e permettere al Comune, alla scadenza della concessione, di disporre di dati ed informazioni sufficienti per rivedere ed eventualmente modificare le condizioni contrattuali del servizio.

Per quanto riguarda il personale, non vi sono dipendenti, all'interno dell'Ente, addetti ed idonei alle mansioni che dovrà svolgere il soggetto concessionario.

Durata e importo della concessione

La concessione avrà durata per gli anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022.

L'importo complessivo della concessione è pari ad € 508.200,00, IVA esclusa, comprensivo dell'eventuale incremento del 10% di cui all'art. 175, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016.

L'eventuale compensazione a carico del Comune, come più sopra precisato, sarà determinata, una volta noto il prezzo di aggiudicazione, nel rispetto dei limiti di cui al richiamato art. 165, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, nonché dello stanziamento previsto nel bilancio di previsione approvato con deliberazione consiliare n. 83 del 19.12.2017.

Breda di Piave, 09.02.2018

Il Responsabile di P.O. Area 1
Lorenzon Ivana